Anno 92 - N. 221 - Edizione Meridiana

(L'ITALIANO)

Lunedì 18 Settembre 1939 - Anno XVII - IV dell'Impero

Gazzetta del Popolo

Italia Impero Albania e Colonie cent. 30 - Spedizione in abbonamento postale

ABBONAMENTI - PREZZO DEGLI ABBONAMENTI ALLE PUBBLICAZIONI DELLA "GAZZETTA DEL POPOLO" PER I SUOI ABBONATI

Direzione e Amministrazione: TORINO - CORSO VALDOCCO, N. 2

Il fatto nuovo a oriente

L'Armata sovietica avanza in Polonia

per tutelare le minoranze russe

L'improvvisa comunicazione del Governo di Mosca all'Ambasciatore polacco: «Poichè praticamente lo Stato polacco non esiste più, tutti i trattati tra U.R.S.S. e Polonia si considerano decaduti» - La Russia rimarrà neutrale di fronte a tutte le altre Nazioni

Mosca, 18 settembre, matt.

Nella notte da sabato a domenica il Governo sovietico ha consegnato all'Ambasciatore polacco a Mosca una nota, nella quale si comunica che il Governo dell'Unione sovietica si vede costretto, per la tutela dei propri interessi e per la tutela delle minoranze russo-bianche e ucraine nella Polonia Orientale, a dare all'Armata rossa l'ordine di varcare la frontiera alle ore 6 antimeridiane ora di Mosca (ore 4 dell'Europa Centrale). Constatato di fatto che non esiste più un Governo polacco, l'Unione sovietica considera come decaduti tutti gli accordi che vigevano tra l'Unione sovietica e la Polonia, e, pur conservando la neutralità nell'attuale conflitto europeo, passa ad una azione che mira solo alla tutela dei propri interessi e a garantire l'ordine alle sue frontiere occidentali.

L'avanzata dell'Armata rossa nella Polonia Orientale si svolge contemporaneamente su tutta la linea di frontiera, movendo da Polotsca al nord e da Kamyanetz Podolski al sud.

Il testo della nota

La nota che il Governo sovietico ha fatto consegnare all'Ambasciatore polacco a Mosca è del seguente tenore:

«La guerra polacco-tedesca ci mostra l'intima debolezza dello Stato polacco. In soli dieci giorni di operazioni, la Polonia ha perduto tutti i suoi centri industriali [illegible]

La comunicazione ai rappresentanti diplomatici stranieri

[illegible]

Ecco il testo della lettera di Molotof:

«Signor Ambasciatore, nel darvi comunicazione dell'accluso nota del Governo dell'Unione sovietica inviata in data odierna all'Ambasciatore di Polonia a Mosca, ho l'onore di dichiararvi, d'ordine del mio Governo, che l'Unione sovietica manterrà una politica di neutralità nei suoi rapporti con il vostro Paese. Vogliate gradire, signor Ambasciatore, l'assicurazione della mia perfetta considerazione. — Il Commissario del Popolo agli Affari Esteri dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste: Molotof».

Questa nota è stata inviata ai rappresentanti diplomatici di Germania, Italia, Iran, Cina, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Afganistan, Stati Uniti, Turchia, Finlandia, Bulgaria, Danimarca, Lettonia, Mongolia, Estonia, Svezia, Grecia, Belgio, Romania, Lituania, Norvegia, Ungheria.

Un messaggio al popolo russo

In un messaggio al popolo, il Governo invita i cittadini sovietici a non avere alcuna preoccupazione per quanto riguarda l'approvvigionamento di viveri, di cui la Russia è abbondantemente servita. Il messaggio conclude invitando il popolo a lavorare tranquillamente, fiducioso nei provvedimenti che il Governo ha preso e prenderà per il bene del Paese.

Il Commissario agli Affari Esteri Molotof ha pronunciato un discorso, che è stato diffuso per radio in tutta l'Unione sovietica, per illustrare al popolo le ragioni e la portata dell'intervento sovietico in Polonia. Egli ha spiegato che l'intervento è stato reso necessario dal precipitare degli eventi in Polonia, dove la situazione delle minoranze nazionali russe era divenuta negli ultimi giorni assolutamente insostenibile, specialmente per la incapacità dei governanti polacchi di far fronte alla nuova situazione determinata dalla disfatta militare. L'Unione sovietica ha deciso di intervenire per salvaguardare la vita e gli interessi delle minoranze russe in Polonia, per liberare il popolo polacco da una guerra disperata in cui è stato precipitato dai suoi stolti governanti e per dargli la possibilità di cominciare una vita pacifica e tranquilla. Egli ha rivolto un saluto all'esercito russo che si accinge a combattere, e si è detto certo che esso saprà rendersi degno della fiducia che in esso ripongono il Governo e il popolo dell'U.R.S.S.

I russi al confine romeno

Varcata la frontiera in tutta la sua lunghezza, avanzano per oltre 70 chilometri - Colomea e Zaleszczyki occupate

Il Governo polacco ripara in Romania

[illegible]

L'avanzata

[illegible]

Il comunicato polacco

[illegible]

Migliaia di polacchi si affollano alla frontiera romena

[illegible]

Moscicki e i membri del Governo polacco giunti a Cernovizza

[illegible]

Il Gabinetto polacco intenderebbe continuare la sua attività in Francia o in Inghilterra

[illegible]

Compiacimento a Berlino

Gli interrogativi sugli sviluppi dell'intervento sovietico

[illegible]

I commenti ufficiosi

[illegible]

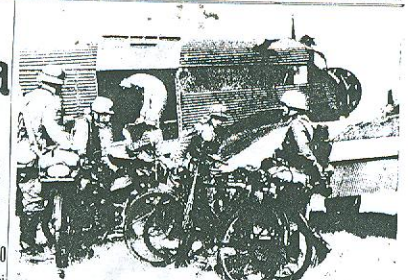
I problemi del momento

[illegible]

Il conflitto in occidente

[illegible]

Massimo Caputo



Truppe tedesche aeroportate giungono in un campo di aviazione del fronte orientale

Le ultime ore di Varsavia

L'«ultimatum» tedesco e il rifiuto polacco - Il Comandante militare della città chiede di parlamentare circa l'evacuazione della popolazione - La risposta dell'Alto Comando germanico trasmessa per radio

(Dal nostro inviato speciale)

Fronte Orientale, 18 sett., matt.

Lasciata, sotto un turbine di pioggia gelida, la zona occidentale tedesca, fino alla quale eravamo riusciti a spingerci per osservare — è proprio il caso di dirlo — quello che non si vede del conflitto tra la Francia e la Germania, siamo ritornati verso oriente, dove il grande incendio devastatore della guerra, pure circoscritto, domato e prossimo a spegnersi, mantiene focolari di fiamma viva e trova ancora di che alimentare la propria irruenza.

Situazione senza rimedio

La situazione dei polacchi è senza rimedio [illegible]

[illegible] linea di fanteria che tiene la posizione in uno dei sobborghi.

Sono state osservate le norme di guerra per l'invio dei parlamentari nelle linee avversarie. Si sono veduti così la bandiera bianca ondeggiante al vento, preceduta dal trombettiere, e il messaggero senza armi che ha avanzato sulla strada sconvolta sino agli avamposti.

Un drammatico colloquio

Un ufficiale polacco ha ricevuto il tedesco e lo ha accompagnato sino a una piccola villa fiorita, al cui pianterreno era l'ufficio del colonnello. Il parlamentare ha consegnato il messaggio e subito dopo il telefono ha squillato. Breve drammatico colloquio tra il colonnello [illegible]

[illegible] un numero enorme di persone. La polizia non ha neppure tentato di intervenire perchè nella capitale polacca non vi sono più poteri al l'infuori di quelli delle armi.

Molta gente ha pensato di uscire dalle mura, ma è stata respinta dai soldati di guardia. Nonostante questo, alcune migliaia di persone hanno potuto prendere le strade indicate dal manifesto germanico. Sono passate poi ore di attesa, ma l'azione tedesca non ha avuto inizio. Si è voluto avere altra tolleranza e fare ancora assegnamento su una resipiscenza polacca. Infatti il comandante polacco della piazzaforte di Varsavia, mediante radiotelegramma, ha pregato l'Alto Comando dell'esercito germanico [illegible]

[illegible] conseguenze che ne deriveranno».

Rientrato il tedesco in linea col rifiuto del nemico, dagli avamposti tedeschi prossimi a Varsavia si sono alzate due squadriglie che hanno sorvolato la capitale, gettando foglietti rossi con un proclama alla popolazione. Il manifesto riportava il testo dell'ultimatum inviato al comandante militare polacco ed annunciava che il termine di 12 ore sarebbe scaduto 12 ore dopo l'arrivo a terra dei foglietti riportanti l'appello ai cittadini.

I manifesti sono stati raccolti da [illegible]

[illegible] sgombero di Varsavia da parte del Corpo diplomatico e delle colonie straniere, devono trovarsi in automobile alle 22 di stasera 17 settembre sulla strada Praga (sobborgo di Varsavia) - Minsk Mazowiecki. Le loro automobili devono portare una bandiera bianca illuminata. Da parte polacca dovrà essere provveduto perchè entro duemila metri, a destra, e duemila metri a sinistra della strada, siano mantenuti e garantiti il pieno ordine e la tranquillità, senza l'uso delle armi».

Orsino Orsini

Kutno occupata

Avanzata su Lublino - Gli avamposti di tre Armate tedesche si congiungono a sud di Brest - Cento aerei catturati a Deblin - Dodicimila polacchi fatti prigionieri nella zona di Siedlce

Scontri fra truppe d'assalto sul fronte Ovest

Berlino, 18 settembre, matt.

Il Gran Quartier generale ha comunicato in data di ieri:

«Le operazioni di rastrellamento della Galizia Orientale hanno proceduto nel giorno 16. Leopoli è circondata da tre lati. A forze polacche fra Leopoli e Przemysl è stata tagliata la via di ritirata. A nord della foce del San le nostre truppe avanzano in direzione di Lublino.

Deblin è stata occupata. Le nostre truppe hanno qui catturato cento aeroplani polacchi intatti.

Presso Wlodawa, a sud di Brest, gli avamposti delle tre armate tedesche avanzanti dalla Prussia Orientale, dall'Alta Slesia e dalla Slovacchia si sono dati la mano.

La battaglia intorno a Kutno prosegue regolarmente. Kutno è stata occupata da truppe provenienti dall'ovest. La Bzura è stata varcata a nord. Varsavia è strettamente circondata.

Per scongiurare gravi perdite e sofferenze alla popolazione civile della capitale polacca, l'Alto Comando germanico ha inviato un ufficiale presso il comandante polacco di Varsavia per invitarlo a [illegible]

[illegible] meteorologiche l'Arma aerea tedesca ha proseguito nei suoi attacchi, ad est della Vistola, contro raggruppamenti di truppe e colonne di salmerie ed ha impedito al nemico in fuga di riorganizzare i suoi reparti. Le stazioni emittenti di Vilna e di Baranowiece sono state distrutte in seguito a bombardamenti aerei.

In occidente ebbero luogo alcuni scontri di truppe d'assalto nei pressi di Zpilerucken. Il nemico subì notevoli perdite. Un pallone nemico è stato abbattuto.

Nella giornata di ieri non si ebbero a lamentare attacchi aerei contro il territorio del Reich».

La risposta tedesca al Governo francese sulla guerra umanitaria

L'Inghilterra accusata di non aver mantenuto gli impegni solennemente dichiarati

Berlino, 18 settembre, matt.

Ufficialmente si comunica:

[illegible]

060 - 3